

GIORDANIA

le guide smart di



BOSCOLO

3 Motivi per andare

- 1 La maestosità delle rovine di Petra
- 2 Attraversare in cammello il Wadi Rum
- 3 Galleggiare stando fermi nelle acque del Mar Morto

La Giordania profuma di storia da più di 2000 anni, e in un modo o nell'altro questo territorio tutto sommato di estensione abbastanza limitata ha assistito a mutamenti notevoli e al passaggio di popoli molto diversi tra loro. Ebrei, micenei, greci, romani, nabatei, beduini hanno convissuto tra i confini giordani lasciando tracce di sé che levano il fiato per la loro bellezza, tra cui spicca uno dei più noti siti archeologici del mondo, Petra, dove uno scenografico passaggio attraverso una stretta gola conduce alle facciate scavate nella pietra, ancora dense di misteri; oppure i templi, le terme, i teatri di Gerasa o le chiese bizantine di Madaba, fino ai giorni nostri, con Amman che è una vibrante capitale piena di vita.

Anche la natura però ha saputo concedere molte meraviglie alla Giordania: all'apparenza si tratta di una terra brulla e desolata, ma basta attraversare il deserto rosa e ocra del Wadi Rum, immergersi nella barriera corallina del Mar Rosso o salire fino in cima al Monte Nebo per capire che la grandezza della natura non sta solo in foreste lussureggianti o grandi specchi d'acqua, ma si ritrova fino alle acque dense di sale del Mar Morto, uniche al mondo.

L'incanto del Vicino Oriente è tutto qui in Giordania, a portata di mano, tra le dune che Lawrence d'Arabia attraversò durante le sue romantiche imprese militari; qui, dove i tumulti e i conflitti di oggi sembrano trovare finalmente una pausa, così da dare un'occasione in più per rispettarsi e conoscersi, anche tra popoli diversi.



ART & THE CITIES

le città e i luoghi dell'arte

3

Aqaba

Il porto di Lawrence d'Arabia

Aqaba è il principale porto giordano, e la sua conquista nel 1917 fu la prima grande vittoria di Lawrence d'Arabia. Oggi è una delle località di mare più apprezzate, anche per la presenza di ottime opportunità per il diving e per lo snorkeling, nonché un clima molto migliore di quello del resto della Giordania. È la sosta ideale se, fra le rovine e il deserto, ci si vuole concedere un po' di relax e poi partire alla volta di Petra e del Wadi Rum.



Petra

L'antica capitale dei Nabatei

Pochi luoghi del Vicino Oriente sono stati ammirati, nei secoli, quanto Petra: eppure l'antica capitale dei Nabatei è stata dimenticata quasi per 1000 anni, prima di essere riportata alla luce da Johann Ludwing Burckhardt nel 1812. Le sue straordinarie facciate intagliate nella roccia rappresentano il volto più noto delle bellezze della Giordania, allo sbocco dell'incredibile canale del Siq con le sue mazzature rossastre.



Jerash

La bellezza dei grandi imperi

Le rovine vicino a Jerash, l'antica Gerasa, sono di una sfolgorante bellezza, e la cosa che più sorprende è che non si tratta di un solo insediamento, ma addirittura da due. Il gioiello è il foro, di forma ellittica e 56 colonne ioniche che lo circondano, ma tra templi, terme, ippodromi, teatri, ninfei, l'Arco di Adriano e le chiese bizantine non c'è davvero il rischio di annoiarsi, nemmeno per un secondo.



Amman

La metropoli moderna e le vestigia romane

Antico e moderno si incontrano nella capitale giordana, da piccolo insediamento su sette colli diventato, nel tempo, una grande metropoli ricca di contrasti. Ogni visita non può che partire dalla Cittadella, il punto di insediamento più antico, dove non mancano resti romani e greci, toccare il tempio di Ercole e lo straordinario Teatro Romano, fino alla folla dei suq e alla grande moschea a Jebel Amman.



Madaba

Crocevia religioso

Madaba è nota per essere la città dei mosaici, tanto da essere considerata la "gemella" d'Oriente di Ravenna. L'attrazione principale è la chiesa di San Giorgio, greco-ortodossa, con la sua stupefacente mappa-mosaico del sesto secolo, che ha rivelato particolari di grande interesse sul mondo antico. Ma le chiese bizantine a Madaba sono davvero tante e tutte da visitare con attenzione, senza dimenticare la bellissima Sala di Ippolito. A pochi chilometri c'è anche il Monte Nebo, dove venne seppellito Mosè.



BOSCOLO

EXPERIENCE

tempo libero e cose da fare



1

Nuotare nel Mar Morto

Madaba

Le acque del Mar Morto sono celebri per avere un'altissima salinità, il che ha un effetto molto evidente per chi cerca un po' di ristoro facendosi il bagno: si galleggia, infatti, senza sforzo e senza nuotare. Non a caso, del resto, si chiama "Mar Morto": non ci sono pesci né piante, visto che proprio la presenza di 365 grammi di sale per litro (contro i 35 di un qualsiasi oceano) rende impossibile la vita.



2

Sul cammello nel Wadi

Wadi Rum

Il più esteso deserto di Giordania è uno dei più suggestivi al mondo. Chi si aspetta che una regione del genere sia piatta e priva di interesse non ha visto il caleidoscopio di colori di questi colossali massicci di arenaria modellati dal tempo e dal vento, in una tavolozza lunare. Il cammello è il modo migliore e più genuino per una breve escursione, e se possibile, cercate di godervi il cielo stellato: tra le dune di Lawrence d'Arabia, è un'esperienza irripetibile.

3

Un giro per Rainbow Street

Amman

Forse la via più vivace di Amman, è un ottimo modo per immergersi nei luoghi maggiormente frequentati della capitale giordana, in un susseguirsi continuo di ristoranti e negozi, di botteghe e di club, nonché di locali dove fumare il narghilè. Di giorno è un posto perfetto per l'acquisto di souvenir, di sera è la capitale della vita notturna in Giordania. Da girare a piedi, perché il traffico è impressionante!

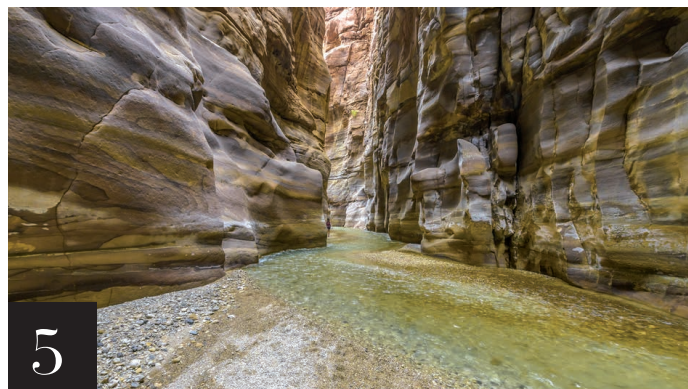


4

Diving nel Mar Rosso

Aqaba

Chi ama immergersi sott'acqua conosce bene il Mar Rosso, in particolare per chi si trova ad Aqaba, ma non solo. Con molta meno gente delle località più affollate e più note dell'Egitto, è l'occasione ideale per ammirare una varietà incredibile di coralli (circa 450 specie, e altrettante di pesci). A sorprendere è soprattutto la visibilità: fino a 25 metri, per acque che definire limpide è davvero troppo poco.



5

Il Siq Trail nel Canyon

Waji Mujib

Il suggestivo Siq Trail nei canyon del Wadi Mujib è la versione "acquatica" della celebre gola che conduce fino a Petra: un'esperienza emozionante per gli amanti del canyoning, con un percorso che dura circa un paio di chilometri tra spiaggette, cascate, massi da scavalcare, in compagnia delle guide locali che vi daranno tutte le informazioni necessarie. Anche da soli, però, non ci sono pericoli, rispettando elementari norme di prudenza.



BOSCOLO

VOGLIA DI...

colazione e altre soste gustose



1

Mansaf

La ricetta dei beduini

Il Mansaf è il piatto nazionale della Giordania e il più noto della tradizione beduina. È a base d'agnello, di norma la spalla o il cosciotto; la carne viene cotta nel jameed, lo speciale yogurt secco ottenuto dal latte di pecora, con spezie e pinoli, e il tutto poi spalmato sul pane beduino e accompagnato da riso pilaf. L'ultimo tocco sono i pinoli dorati nel burro (il samm) a impreziosire il piatto.



2

Falafel

Un classico amato in tutto il mondo

Grande classico in tutto il Vicino e Medio Oriente, i falafel sono uno street food nutriente e delizioso, ormai diffuso anche nel resto del pianeta. Si tratta di polpette di legumi (come le fave, ma anche i ceci e i fagioli tritati) speziate con un mix a base di cumino, coriandolo, cipolla, aglio e poi fritte. Il loro compagno ideale è l'hummus, oppure lo yogurt e le verdure, soprattutto cetrioli e pomodori.

3

Maqluba

Il piatto del venerdì

Maqluba significa "sottosopra", e certo l'ordine nella presentazione non è la caratteristica principale del piatto: è in sostanza uno sformato di carne, verdure, riso, condito con salsa di pomodori, cetrioli, yogurt e sale. Di provenienza palestinese, deriva dall'abitudine del venerdì di mettere in un recipiente tutto il cibo non consumato per offrirlo ai mendicanti, rigirando, appunto, la casseruola.



4

Hummus

Immaneabile nella tavola giordana

La tipica crema di ceci mediorientale è realizzata con i legumi e la tahineh, la pasta di semi di sesamo, a cui si aggiunge il succo di limone, la paprica, il cumino, l'olio e l'aglio. Di origine libanese, è diffusissimo in Giordania e si mangia praticamente dappertutto, di solito con focacce di pane azzimo o spalmato nella pita. Come i falafel, costituisce uno street food delizioso e molto veloce.



5

Knafeh

Miele e frutta secca

Questo dolce tipico della cucina giordana ha un inconfondibile ingrediente tipico dell'Oriente, la pasta kadaif, ovvero una sorta di pasta phyllo tirata fino a realizzarne fili sottilissimi, come quelli che adornano i baklava turchi. L'altro ingrediente fondamentale, oltre al burro chiarificato, è il formaggio cremoso. È un dolce particolarmente delizioso se c'è anche il pistacchio tritato di guarnizione.



BOSCOLO

INSTATOUR

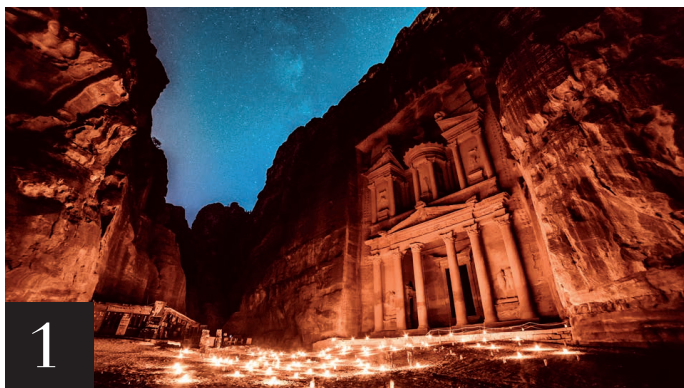
dove scattare la foto perfetta

3

Vista dal Monte Nebo

Coimbra

Qui, secondo la tradizione, è sepolto Mosè, e in epoca bizantina venne costruita una basilica riportata alla luce negli anni Trenta del ventesimo secolo. A pochi chilometri da Madaba e dalle sue chiese, la vetta del Monte Nebo è un punto d'osservazione panoramico molto suggestivo su un territorio che a prima vista può apparire brullo, ma in realtà è affascinante e brulicante di vita. In una giornata nitida, si può arrivare a vedere anche Gerico e perfino Gerusalemme.



1

El Khasneh di notte

Petra

El Khasneh significa "Il tesoro": non a caso stiamo parlando della più celebre facciata di Petra, subito di fronte allo sbocco del Siq che conduce all'antica capitale dei Nabatei. Secondo la leggenda, il tesoro era nascosto nell'urna situata alla sommità del secondo ordine; ma un tesoro più immateriale ma sicuramente più prezioso è quello di cui si gode visitando il sito di sera (costa un po' di più) e ammirandone l'incanto, fatto apposta per essere vissuto e fotografato.



4

Le sfumature del deserto rosso

Wadi Rum

Le sfumature in tutte le tonalità del rosso che rendono Wadi Rum un paesaggio di straordinaria bellezza vanno vissute e non solo fotografate, cerot. Ma è ugualmente vero che le opportunità per portarsi a casa, anche se solo sotto forma di uno scatto, lo spettacolo che è questo deserto sono moltissime, in qualsiasi momento della giornata e della notte: senza alcun bisogno di filtri o effetti speciali.



2

Il mosaico della chiesa di San Giorgio

Madaba

La cartina-mosaico della chiesa di San Giorgio è oggi soltanto un terzo, come dimensioni, di quanto doveva essere in origine, con due milioni di tessere e una lunghezza di oltre venti metri. Questo capolavoro, scoperto solo a fine '800, mostra l'itinerario verso Gerusalemme ai tempi delle crociate, attraversando più di 150 località e con altrettante didascalie in greco a segnalare i punti più interessanti.



5

Il tempio di Artemide

Jerash

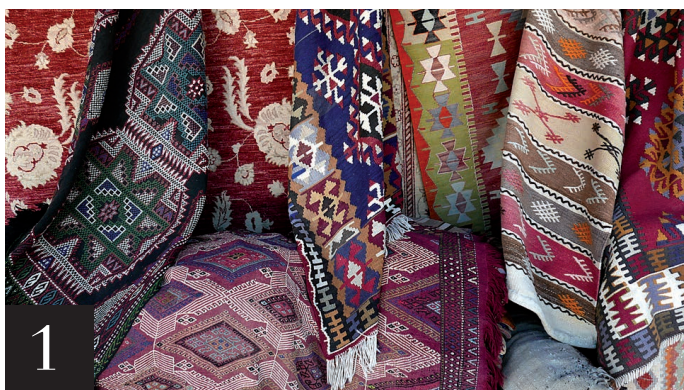
È quasi impossibile scegliere la più bella tra le delicate strutture dell'antica Gerasa, un sito archeologico di incredibile ricchezza. Per uno scatto, però, il tempio di Artemide è davvero perfetto: costruito tra il 150 e il 170 dopo Cristo, le sue curiose colonne "a incastro" sveltano agili e sottili verso il cielo, mentre la scalinata d'accesso è stata costruita per dare l'illusione ottica di essere un'unica piattaforma.



BOSCOLO

LO COMPRO

cose che scoprirai di volere



1

Tappeti

Imparate a riconoscere la manifattura

Soprattutto nella regione di Madaba è possibile acquistare tappeti di grande bellezza, in grado di valorizzare qualsiasi angolo della propria casa. Attenzione però perché gran parte di questi prodotti, soprattutto nelle località più turistiche e nei suq, possono essere importati; assicuratevi di acquistare un prodotto originale della zona, o se non altro approfittatene per farvi fare uno sconto.



2

Crema del Mar Morto

Il benessere che viene dal mare

Il Mar Morto, a partire dal nome, dovrebbe essere tutto il contrario del benessere: non ci sono né pesci né alghe e, per di più, le acque si stanno lentamente ritirando. Eppure dai sali del Mar Morto si ricavano eccellenti creme nutritive per la pelle, grazie a una concentrazione elevata di sostanze e minerali come magnesio, potassio, cloruro di calcio e bromuri, per prodotti di bellezza ideali per la cellulite, l'acne, la ritenzione idrica, ma anche problemi ossei e muscolari.

3

Mosaici fatti a mano

Piccoli capolavori

I mosaici sono una forma d'arte che ha raggiunto livelli di assoluta eccellenza in Giordania, soprattutto a Madaba ma anche ovunque ci sia una delle tante chiese bizantine costruite qui nel corso dei secoli. Un'idea originale per un souvenir è un mosaico fatto a mano, costruito con il sapiente accostamento di centinaia e a volte migliaia di tessere colorate, a creare variopinti disegni dall'inconfondibile stile.



4

Ceramica

Un must da portare a casa

Tra i prodotti di artigianato più diffusi in Giordania c'è la ceramica, in particolare con piatti, bicchieri e ciotole di colore blu su sfondo bianco. Ai motivi religiosi diffusi fino a pochi anni fa hanno cominciato ad accompagnarsi oggetti con un tema diverso, e anche i colori sono mutati: ora il predominio è dell'ocra e del color sabbia, arricchito a colori pastello per oggetti di pregio che si possono trovare in molti negozi di Amman.



5

Gioielli beduini

Gli splendidi monili del deserto

I costumi delle beduine si distinguono in primo luogo per i gioielli, per la realizzazione dei quali è l'argento a fare da assoluto padrone. La relazione tra le donne e i loro monili è molto stretta, tanto che in molti casi vengono indossati anche durante i lavori più duri. I più tipici sono le fibule o khlala che tengono il drappo sulle spalle, ma anche cavigliere, anelli, bracciali, diademi e collane di ogni tipo.



BOSCOLO

I NOSTRI CONSIGLI

“

Un Paese affascinante ed evocativo che conserva le tracce di un passato millenario, tra luoghi biblici, castelli crociati e città leggendarie incorniciati in spettacolari scenari naturali.

La capitale Amman, situata in una posizione ideale tra il deserto e la fertile valle del Giordano, è un ottimo punto di partenza per raggiungere qualunque punto del paese in non più di cinque ore. Vibrante di giorno, Amman esprime tutto il suo fascino di città mediorientale avvolta nella magia della notte con i minareti illuminati che svettano sotto il cielo stellato.

Dalla Cittadella, che domina la città, si gode una vista straordinaria sul manto di case bianche della popolosa metropoli e sulla città bassa dove le vestigia romane risaltano tra gli edifici moderni.

L'anima più autentica di Amman, si scopre addentrandosi nel dedalo di viuzze del vivace suq, tra le bancarelle variopinte, dove aleggia l'aroma del caffè misto al profumo pungente delle spezie. A Rainbow Street i ristoranti eleganti, gallerie d'arte e boutique convivono accanto ai tradizionali caffè e piccole botteghe artigianali. Il narghilè e il caffè giordano, macinato finissimo e fatto bollire direttamente nell'acqua assieme allo zucchero e aromatizzato con il cardamomo, sono rituali quotidiani, ma per rinfrescarsi non c'è nulla di meglio di una limonata alla menta o di un succo di canna da zucchero.

Prima di partire, merita una sosta la Jordan River Foundation, un centro espositivo di artigianato locale patrocinato dall'amatissima Regina Rania per sostenere progetti solidali a favore delle donne. In mostra pezzi unici e incredibilmente raffinati creati da abili mani: vasellame in ceramica, cuscini e tovaglie ricamate, cesti, kilim, ecc.

Da Amman percorrendo l'antica strada panoramica dei Re, si raggiunge la meravigliosa Petra. Gelosamente custodita per secoli fra montagne impenetrabili, la capitale del regno nabateo, si svela ai visitatori con il più spettacolare fra i suoi monumenti: il Tesoro del Faraone, un tempio funerario scolpito nella roccia. Capolavoro di un ingegnoso popolo di scultori, che costruivano scavando, appare come una visione nella fenditura della montagna alla fine di una sinuosa gola, è un'emozione che lascia un segno indelebile e che vale il viaggio in Giordania.

Le ore migliori per visitare la città di pietra sono le prime del mattino o nel tardo pomeriggio, quando la luce accarezza le infinite sfumature tra il rosa, il rosso e l'arancio dell'arenaria. In primavera poi le sensazioni visive si sommano agli intensi aromi delle profumatissime ginestre bianche e al pungente odore dell'aloè, mentre i cespugli di oleandri rosa adornano il paesaggio desertico.

Occorre minimo una giornata per vederla ma per esplorarla tutta, a piedi o a dorso di asinello, seguendo i vari sentieri più o meno scoscesi, non basterebbe una settimana. E non può certo dirsi conclusa la visita nella città rosa se non si sale fino all'imponente Monastero di Al-Deir, intagliato tra gigantesche mura rocciose, da cui i più arditi possono proseguire fino alla cima antistante, che offre una veduta impagabile sull'intera vallata. E a fine giornata, un bagno turco e un massaggio rigenerante levano via la stanchezza e si è pronti per una nuova giornata!

Luogo di passaggio da millenni lungo la via dell'incenso, il deserto del Wadi Rum è un tributo alla bellezza della natura: una distesa sabbia finissima dalla quale affiora un anfiteatro di rocce dalle calde tonalità rossastre.

Oggi il Wadi Rum è una riserva naturale protetta, impreziosita dall'impronta dell'uomo con migliaia di incisioni rupestri. E in primavera, con le piogge si colora di fiori selvatici, anemoni rossi, papaveri e il bellissimo iris nero, il fiore nazionale della Giordania. Vi sono vari modi per esplorare questo paesaggio lunare, puntellato dalle tende beduine e dai dromedari, sul filo di sensazioni di libertà e di infinito: in fuoristrada, a dorso di un dromedario o dall'alto di una mongolfiera, partendo all'alba.

Attendere il tramonto su un arco naturale forgiato dall'erosione del vento e calarsi completamente nel silenzio del deserto, respirandone tutta la poesia.

A meno di un'ora da Amman il Mar Morto, sette volte più salato di qualsiasi altro mare, offre l'imperdibile opportunità di rimanere a galla anche a chi non sa nuotare!

L'elevatissima concentrazione di sali di magnesio, sodio, calcio, bromo e potassio ne fanno un mare del tutto privo di vita, ma con virtù curative per le malattie della pelle. Passare una giornata di totale relax tra sole, fanghi e bagni "riposanti".

Ed infine, vivere le ultime emozioni di un viaggio culturale e avventuroso al tempo stesso ad Aqaba, antico porto sul Mar Rosso dal sapore nostalgico, con una gita su un'imbarcazione dal fondale di vetro per ammirare l'incontaminata barriera corallina. E suggerire così l'album dei ricordi di questa terra antica di contrasti, che condensa bellezza e spiritualità, storia e leggenda, tradizione e modernità.

”

di Stefania B., Tour Leader Boscolo



PARTI PER LA GIORDANIA CON

BOSCOLO

VIAGGIO GUIDATO

Giordania e il magico deserto

8 giorni

Tappe: Amman - Jerash - Petra - Wadi Rum - Mar Morto

VIAGGIO GUIDATO

I tesori della Giordania

8 giorni

Tappe: Amman - Jerash - Petra - Wadi Rum - Mar Morto

VIAGGIO GUIDATO

Petra e Wadi Rum

5 giorni

Tappe: Amman - Petra - Wadi Rum

VIAGGIO GUIDATO

Viaggio in Terra Santa: Giordania e Gerusalemme

8 giorni

Tappe: Amman - Madaba - Petra - Jerash - Betlemme

VIAGGIO GUIDATO

Suggerimenti Giordane

8 giorni

Tappe: Amman - Petra - Wadi Rum - Aqaba - Mar Morto

ITINERARI SU MISURA

Petra Experience

5 giorni

Tappe: Amman - Petra

ITINERARI SU MISURA

Petra e il Mar Morto

8 giorni

Tappe: Amman - Petra - Mar Morto

ITINERARI SU MISURA

Il fascino della Giordania

8 giorni

Tappe: Amman - Kerak - Petra

ITINERARI SU MISURA

La Giordania e il Mar Morto

7 giorni

Tappe: Amman - Petra - Mar Morto

CHIEDI UN PREVENTIVO

tel. 049 7620505

www.boscolo.com

